

COMUNE DI BENTIVOGLIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n. 0010408/2017

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e del rendiconto 2016

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 in data 11/02/2017, avvalendosi della proroga al 31/03/2017 del termine di approvazione disposta dal D.L. 244 del 30/12/2016 art. 5 comma 11. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso :

- riduzione spese correnti
- recupero dell'evasione fiscale;
- utilizzo di oneri di urbanizzazione alle spese correnti per euro 75.000,00;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Delibera di consiglio n. 11 del 29/3/2017
- Delibera di consiglio n. 18 del 28/4/2017
- Delibera di consiglio n. 25 del 29/6/2017
- Delibera di giunta n. 52 del 8/6/2017 ratificata dal consiglio in data 29/6/2017

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 28/04/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 4.296.524,39 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	926.560,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	6.808,32
Totale parte accantonata (B)	933.368,63
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.335,32

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		86.913,44
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		39.810,34
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	141.059,10
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.424.256,73
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	797.839,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2017, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, modificato dall'articolo 1, comma 42, lettera a), della Legge n. 232/2016, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 8931 in data 8 giugno 2017 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Tenuto conto che i responsabili di servizio non hanno segnalato, per quanto di rispettiva competenza:

- la presenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- la presenza di debiti fuori bilancio;
- la carenza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2017 sono stati ripresi dal rendiconto 2016, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 20 del 9/3/2017) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 1.107.929,39	Titolo I	€. 1.250.916,04
Titolo II	€. 18.443,00	Titolo II	€. 305.097,13
Titolo III	€. 333.556,62	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 63.585,00	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 1.457,49	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 86.913,44	Titolo VII	€. 57.228,60
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 4.020,18		
TOTALE	€. 1.615.905,12	TOTALE	€. 1.613.241,77

Alla data del 30/6/2017 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 474.413,07 (29,35%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro .836.630,13 (51,86%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione

TOTALE				

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
-----			€.	
			€.	
TOTALE				

Residui attivi sopravvenienti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
Tares 2013	00290/2013	290-10	€ 512,15	Maggiore entrata
Proventi servizi cimiteriali	00002/2016	1481-10	€ 480,00	Maggiore entrata
Rette asilo nido comunale	D2.28/2013	1483-10	€ 265,68	Maggiore entrata
Rimborsi personale in comando	D5.7/2016	2421-10	€ 370,30	Maggiore entrata
TOTALE			€ 1.628,13	

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€. 0,00
Minori residui passivi	+	€. 0,00
Maggiori residui attivi	+	€ 1.628,13
TOTALE	-	€. 1.628,13

dalla quale emerge una situazione di equilibrio.

I residui attivi riaccertati alla data del 30/06/2017 ammontano a €. 1.143.120,18 e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011 e prec.	Totale
Titolo I	€ 485.423,71	€ 396.194,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 881.618,25
Titolo II	€ 283,14	€ 7.664,39	€ 0,00	€ 2.844,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.792,28
Titolo III	€ 30.349,58	€ 68.188,86	€ 40.501,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 139.040,08
Titolo IV	€ 3.230,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.834,67	€ 0,00	€ 21.065,37
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 424,58	€ 424,58

Titolo VI	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€ 86.913,44	€ 86.913,44
Titolo VII	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Titolo IX	€. 229,01	€. 120,00	€. 1.251,59	€. 0,00	€. 0,00	€ 1.665,58	€ 3.266,18
TOTALE	€ 519.516,14	€ 472.167,79	€ 41.753,23	€ 2.844,75	€ 17.834,67	€ 89.003,60	€ 1.143.120,18

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

- a) Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si ritiene ragionevole confermare le attuali previsioni di entrata in quanto con i dati attualmente a disposizione non emergono problematiche particolari ad eccezione dell'IMU le cui previsioni devono essere aggiornate in riduzione per euro 40.000,00 sulla base degli accertamenti definitivi dell'anno 2016 . Si segnala positivamente che l'importo del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017 attualmente assegnato risulta di euro 911.637,29 e quindi superiore rispetto alle previsioni di euro 32.641,94 al netto della riduzione per mobilità ex AGES . Si rileva anche una maggiore assegnazione dei trasferimenti per fattispecie specifiche di legge per euro 77.000,00 circa.
- Si rileva un'economia sulla gestione dei servizi conferiti

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 870.000,00, inferiore rispetto a quello reso noto attualmente sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per €. 75.000,00, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015 che con successiva variazione di bilancio risultano azzerati;
- non è stato applicato l'avanzo di amministrazione alle spese correnti ma solo alla realizzazione degli investimenti.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva iniziale di €. 32.701,99, ad oggi parzialmente utilizzato ed integrato, e con una disponibilità residua ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2017 ammonta a €. 6.397.107,28 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2017	€.	6.967.666,86
Pagamenti	€.	3.972.648,93
Riscossioni	€.	3.402.085,35
Fondo cassa al 30/06/2017	€.	6.397.103,28
di cui:		
<i>Fondi vincolati</i>	€.	22.582,52
<i>Fondi non vincolati</i>	€.	6.374.520,76

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 200.000,00, ad oggi parzialmente utilizzato e reintegrato e comunque con una disponibilità residua di euro 197.895,00 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità imprevedute.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

II FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 926.560,31, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 1/1/2016	Metodo scelto	% di acca.to second o i principi	Importo FCDE secondo i principi	% di acc.t o effett iva	Importo accantonato a FCDE
Ici recupero evasione fiscale	155-10	€18.963,90	Media semplice	100%	€ 18.963,90	100%	€ 18.963,90
Imu – recupero evasione fiscale	157-20	€ 543.958,51	Media semplice	100%	€ 543.958,51	100%	€ 543.958,51
Imposta di pubblicità recupero evasione fiscale	160-20	€ 14.219,93	Media semplice	100%	€ 14.219,93	100%	€ 14.219,93

Recupero evasione fiscale	180-10	€ 51,96	Media semplice	90%	€ 46,79	90%	€ 46,79
Tarsu-Tari- Tares	280-10 290-10/20 291-10	€ 380.324,78	Media semplice	68%	€ 258.486,59	68%	€ 258.486,59
Proventi illuminazione votiva	1480-10	€ 40.824,58	Media semplice	1%	€ 259,07	1%	€ 259,07
Rette trasporto scolastico	1482-60	€ 2.002,35	Media semplice	54%	€ 1.073,62	54%	€ 1.073,62
Rette asilo nido	1483-10	€ 5.382,58	Media semplice	32%	€ 1.699,27	32%	€ 1.699,27
Refezione scolastica	1484-10	€ 29.387,39	Media semplice	54%	€ 15.832,23	54%	€ 15.832,23
Ruoli servizi a domanda individuale	1486-10	€ 68.295,61	Media semplice	100%	€ 68.295,61	100%	€ 68.295,61
Proventi servizi trasporto ai presidi e al centro diurno	1511-10	€ 88,00	Media semplice	40%	€ 34,80	31%	€ 34,80
Proventi servizio pre-post scuola	1516-10	€ 1.928,23	Media semplice	57%	€ 1.103,55	54%	€ 1.103,55
Contributo genitori laboratori didattici e assistenza al pasto	1520-10	€ 952,72	Media semplice	41%	€ 394,17	41%	€ 394,17
Rette campo solare	1522-10	€ 3.283,66	Media semplice	66%	€ 2.164,82	66%	€ 2.164,82
Fitti fabbricati comunali	1610-10	€ 120,00	Media semplice	23%	€ 27,44	23%	€ 27,44
		€ 1.109.784,20			€ 926.560,31		€ 926.560,31

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 **926.560,31**

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2016, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Si precisa che la percentuale di riscossione dell'IMU recupero evasione fiscale nel precedente periodo 2012/2016 è del 7% e quindi a completamento a 100 l'importo da accantonare è del 93% al quale corrisponde euro 505.881,41 con un maggiore accantonamento effettuato di euro 38.077,10. Contemporaneamente si rileva la necessita di prevedere un accantonamento per i seguenti capitoli di spesa:
158-20 Tasi recupero evasione per euro 26.937,38
291-20 Recupero evasione TARI euro 1.392,64

Si rileva inoltre un buon andamento delle riscossioni dei residui attivi nel corso del 1° semestre 2017 pari a euro 156.910,09 ma prudentemente si rinvia all'approvazione del rendiconto un eventuale svincolo del FCDE accantonato nell'avanzo d'amministrazione.

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 172.000,00 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE	Importo FCDE
ICI (riscossa a seguito di attività di verifica e controllo)	155-10	1.000,00	B	52,36%	€ 523,59	70%	€ 366,51	€ 400,00
IMU (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	157-20	250.000,00	B	52,36%	€ 130.897,96	70%	€ 91.628,57	€ 92.600,00
TASI (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	158-20	30.000,00	B	52,36%	€ 15.707,76	70%	€ 10.995,43	€ 11.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito dell'attività di verifica	160-20	10.000,00	B	52,36%	€ 5.235,92	70%	€ 3.665,14	€ 3.700,00
IUC TARI	290-20	1.000,00	B	52,36%	€ 5.235,92	70%	€ 366,51	€ 400,00
IUC TARI	291-10	1.610.000,00	D	4,98%	€ 523,59	70%	€ 56.128,42	€ 56.500,00
IUC TARI (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	291-20	20.000,00	B	52,36%	€ 10.471,84	70%	€ 7.330,29	€ 7.400,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione **170.480,88** 172.000,00

B media semplice

D Ponderazione delle medie

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Stanziamenti o aggiornati (S)	Accertato (A)	Incassato (I)	% di accantonamento su maggiore tra S e A	% di riduzione al (max 70%)	Importo aggiornato FCDE
ICI (riscossa a seguito di attività di verifica e controllo)	155-10	B	52,36%	1.000,00			52,36%	70%	589,60

controllo)					1.608,64	1.372,57			
IMU (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	157-20	B	52,36%	250.000,00	17.333,00	17.333,00	52,36%	70%	91.628,57
TASI (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	158-20	B	52,36%	30.000,00	4.273,00	4.273,00	52,36%	70%	10.995,43
Imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito dell'attività di verifica	160-20	B	52,36%	10.000,00	0,00	0,00	52,36%	70%	3.665,14
IUC TARI	290-20	B	52,36%	2.500,00	2.384,27	2.384,27	52,36%	70%	873,88
IUC TARI	291-10	D	4,98%	1.602.000,00	22.153,71	22.020,71	4,98%	70%	55.845,72
IUC TARI (riscossa a seguito dell'attività di verifica)	291-20	B	52,36%	20.000,00	0,00	0,00	52,36%	70%	7.330,29
Importo totale FCDE assestamento di bilancio									€ 170.928,63
Importo stanziato nel bilancio di previsione									€ 172.000,00
Differenza									1.071,37

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) ¹

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

4.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30/06/2017 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo in quanto non si rilevano scostamenti rispetto agli stanziamenti previsti in bilancio;

Si riscontra uno scostamento al 30/6/2017 degli accertamenti correnti rispetto agli impegni del titolo 1 in quanto realizzati con differenti tempistiche.

Si evidenzia quindi la necessità di procedere con un costante monitoraggio al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

5.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2016 pari a €. 4.296.524,39, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 390.753,87 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	933.368,63	0,00	933.368,63
Vincolati	141.059,10	0,00	141.059,10
Destinati	2.424.256,73	390.753,87	2.033.502,86
Liberi	797.839,93	0,00	797.839,93
TOTALE	4.296.524,39	390.753,87	3.905.770,52

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si accerta il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

E' evidente che, si rilevano informazioni non definitive relative agli incassi tributari del primo semestre ed è quindi necessario procedere ad un costante monitoraggio delle entrate e delle spese attualmente previste in bilancio al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle attuali previsioni

Bentivoglio, lì 4 luglio 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Poli Laura)

.....